

In gruppo è meglio



I delfini, al pari degli uomini, sono **animali sociali** che collaborano in tutto per gestire una vita movimentata: cacciare, difendersi dai predatori, educare e proteggere i piccoli. Per comunicare fra di loro hanno sviluppato un vero e proprio **linguaggio complesso** costituito da tre tipologie di suoni (click, fischi e scricchiolii) che possono essere emessi più o meno intensamente a seconda delle situazioni quali caccia, pericolo o richiamo come tra madri e cuccioli. In alcune specie si ipotizza che i diversi individui si chiamino tra loro per nome, attraverso un personalissimo **"fischio-firma"** ed è nota la presenza di **"dialetti locali"** che distinguono gruppi diversi.

La loro socialità prevede forme di protezione nei confronti delle femmine, dei cuccioli e dei feriti, un corteggiamento complesso e forme di gioco variegate.



Il progetto **Conoscere, Vivere, Proteggere l'Alto Adriatico** presentato dal **Ceas Polo Adriatico**, in partner con i Ceas del Comune di Ravenna e del Parco del Delta e in collaborazione con i Ceas dei Comuni di Rimini, Cesena e della Romagna faentina, è finanziato con il Programma triennale Infeas 2017/19 - Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia della Regione Emilia-Romagna.

Il progetto ha come obiettivo **diffondere la conoscenza della ricchezza in biodiversità** dell'ecosistema marino costiero dell'Alto Adriatico e approfondire le problematiche legate a una gestione integrata delle zone costiere, in modo da promuovere e diffondere una **responsabilità collettiva** rispetto alla **protezione e conservazione** di tale territorio.

CHI È IL POLO ADRIATICO

Il Polo Adriatico si pone come il nuovo punto di riferimento per l'**educazione, la ricerca, la conservazione e la salvaguardia** di delicati ecosistemi della costa e del mare Adriatico. È uno dei Ceas di Eccellenza della Regione Emilia-Romagna (Legge Regionale 27 del 2009). Nato dall'unione di istituzioni con esperienza decennale nei settori della **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**: Fondazione Centro Ricerche Marine, CerviaAmbiente, Fondazione Cetacea, Comune di Cervia e Atlantide.

www.poloadriatico.it

polo adriatico
Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità

eres
rete di educazione
e sostenibilità
dell'Emilia-Romagna

Cetacei dell'Adriatico



**CONOSCERE, VIVERE, PROTEGGERE
L'ALTO ADRIATICO**

progetto di formazione e comunicazione
educativa sull'ecosistema adriatico

Realizzazione a cura di:



Cetacei dell'Adriatico

I cetacei sono mammiferi marini perfettamente adattati alla vita acquatica.

La **pelle** è liscia, per consentire un migliore scivolamento nell'acqua ed è spesso costituita da uno strato più o meno esteso di grasso che facilita il galleggiamento. Un adattamento tra i più caratteristici è sicuramente il **naso** (chiamato **sfiatatoio**), che posizionato sopra la testa consente ai Cetacei di respirare a filo d'acqua, senza doversi uscire completamente.

I cetacei **Odontoceti**, a cui appartengono ad esempio **delfini** e **capodogli**, presentano nella bocca **denti** di forma conica tutti uguali fra loro. Gli altri cetacei appartenenti ai **Misticeti**, come le **balene** e le **balenottere**, non possiedono denti, ma delle lamelle di cheratina che ricordano le setole dei pennelli, i **fanoni**; questi una volta serrati, formano una parete che funge da filtro per plancton e piccoli pesci.

I cuccioli dei cetacei nascono dopo una gravidanza che può variare dai 10 a 14 mesi e in molti casi sono "piccoli" solo per l'età, dato che il peso alla nascita varia dai 10 kg di alcuni delfini ai 2000 kg delle balenottere!

Tutti i cetacei possiedono un cervello voluminoso e un **sistema nervoso complesso**: mostrano infatti una sorprendente capacità d'apprendimento, inventiva, curiosità e una propensione al gioco anche nell'età adulta. Gli **Odontoceti**, come i delfini, utilizzano un sofisticato **biosonar**, cioè un sistema che permette di produrre e ricevere "ultrasuoni", dei suoni con frequenze così alte che noi umani non possiamo sentire. I delfini usano il biosonar per intercettare le prede ed evitare eventuali ostacoli anche in piena oscurità, riuscendo addirittura a calcolarne distanza, forma, dimensioni, consistenza e direzione di moto.

I **Misticeti** non hanno il biosonar ma producono segnali sonori intensi a bassa frequenza, simili a "muggiti" la cui funzione è quella di mantenere gli individui in contatto fra loro, anche a distanza di decine o centinaia di chilometri.

Cetacei segnalati in Adriatico:

- 1 **TURISIOPE**
- 2 **DELFINO COMUNE**
- 3 **GRAMPO**
- 4 **STENELLA STRIATA**
- 5 **GLOBI CEFALO**
- 6 **ZIFO**
- 7 **CAPODOGLIO**
- 8 **BALENOTTERA COMUNE**

Sogno o son desto?

Il modo di dormire dei cetacei è alquanto curioso, essi infatti non hanno un "sonno profondo", ma un dormiveglia trascorso continuando a nuotare lentamente. Durante il sonno infatti riposa una parte di cervello alla volta, l'emisfero destro o quello sinistro a turno, e l'occhio corrispondente alla parte di cervello addormentata rimane chiuso, mentre l'altro è clamorosamente aperto!



Cetacei

dell'Adriatico

Gli Odontoceti...



TURSOIPE

(*Tursiops truncatus*)

Il Tursiopo, detto anche "delfino dal naso a bottiglia" per la conformazione del suo muso, possiede un corpo affusolato con pinna dorsale disposta a metà del corpo. Questo delfino può raggiungere i 3 metri di lunghezza e un peso di 300 chilogrammi. Nuota in gruppi di 2-15 individui, è il **delfino più numeroso del Mar Adriatico** e frequenta preferibilmente le acque costiere.



DELFINO COMUNE

(*Delphinus delphis*)

Il Delfino comune ha una corporatura slanciata, una testa piccola e un muso allungato e sottile. È caratterizzato da un dorso grigio scuro e da un disegno più chiaro a clessidra sui fianchi. È un delfino di piccole dimensioni, la lunghezza non supera i due metri e ha un peso inferiore ai 100 Kg. Predilige il mare aperto, a volte si trova in gruppi misti con altre specie di delfini in aggregazioni di 50-70 individui. Un tempo era una specie molto comune, la popolazione mediterranea è diminuita di oltre il 50% negli ultimi 30-45 anni ed è **rara nell'Adriatico**.

Attività di pronto intervento



Quando le attività umane diventano eccessive o non vengono sottoposte a controlli e regolamentazioni, possono diventare una minaccia per i cetacei. In particolare la PESCA SCONSIDERATA, l'INQUINAMENTO AMBIENTALE ed il TRAFFICO MARITTIMO possono mettere in serio pericolo la sopravvivenza di questi mammiferi marini. Nel caso ci si imbatte in cetacei spiaggiati e visibilmente in difficoltà, la prima cosa da fare è **avvertire la capitaneria di porto del comune interessato**.

Una volta avvertite le autorità competenti, può essere utile ridurre lo stress dell'animale: evitando rumori e folle esagitato, bagnando il cetaceo (non sullo sfiatatoio), proteggendolo dal sole e dal vento (usando un ombrellone o un altro strumento di riparo).



GRAMPO

(*Grampus griseus*)

Il Grampo può avere una lunghezza compresa tra i 3 e 4 metri, per un peso da adulto compreso tra 300-500 kg, è caratterizzato da una fossetta a forma di V che si estende dallo sfiatatoio fino alla punta del muso. Con il passare degli anni il corpo viene ricoperto da numerose graffiature chiare che finiscono col fargli assumere una colorazione quasi bianca, soprattutto sulla parte anteriore. È una specie che vive soprattutto in acque profonde e per questo è **più frequente nell'Adriatico meridionale**.



STENELLA STRIATA

(*Stenella coeruleoalba*)

La Stenella ha una forma slanciata, testa con fronte bassa e muso sottile. Il dorso è grigio scuro e la parte ventrale è chiara. Raggiunge la lunghezza di 2,6 metri e i 160 kg di peso. Si nutre di calamari e piccoli pesci e per cacciare può spingersi fino alla profondità di 200 metri. Come i Tursiopi è capace di compiere spettacolari salti fuori dall'acqua. In **Adriatico nord-occidentale è da considerarsi occasionale**.



CAPODOGLIO

(*Physeter macrocephalus*)

Il Capodoglio è il più grande animale vivente munito di denti: ne ha da venti a ventisei paia e ogni dente, a forma di cono, può misurare dagli otto ai venti centimetri e pesare circa un chilogrammo! La testa del Capodoglio è enorme e squadrata, occupa infatti circa un terzo della lunghezza totale, e possiede il cervello più grande di qualsiasi altro animale del pianeta Terra! Questo enorme esemplare, che da adulto può misurare fino a 18 metri di lunghezza, frequenta le scarpate continentali fino a 1000 metri di profondità, è **osservabile nell'Adriatico meridionale**.



GLOBICEFALO

(*Globicephala melas*)

Il Globicefalo ha un corpo massiccio dotato di due lunghe pinne pettorali a forma di mezzaluna. La testa, globosa, ha fronte sporgente, e termina con un brevissimo rostrato. La pelle è nera, biancastra nell'area tra il petto e il ventre. Le sue dimensioni massime arrivano a 8,7 metri di lunghezza. Si nutre anch'esso di calamari e piccoli pesci e **in Adriatico è presente nelle zone meridionali**.



ZIFIO

(*Zifius cavirostris*)

Lo Zifio ha un corpo piuttosto tozzo e il capo piccolo. Il corpo dell'adulto è generalmente ricoperto da chiazze chiare. È una specie che si muove in gruppi di almeno 2-3 individui, frequenta le aree di mare aperto e le zone di scarpata dove può trovare la sua preda preferita, i calamari. È **presente nell'Adriatico meridionale**.

...e i Mysticeti



BALENOTTERA COMUNE

(*Balaenoptera physalus*)

La Balenottera comune è il cetaceo appartenente al gruppo dei Mysticeti più diffuso nel Mar Mediterraneo e il secondo animale esistente più grande sul pianeta terra (dopo la balenottera azzurra). L'adulto può raggiungere una lunghezza di 25 metri e un peso di 85 tonnellate. Nonostante la dimensione è un animale veloce, nuota infatti fino a 50 km all'ora. **Occasionalmente si può trovare in Adriatico meridionale**.